



Hannibal Lecter - Le origini del male (2007)

Un film adrenalinico e dal ritmo sostenuto, che riesce nell'intento di mescolare saggiamente suspense e horror, dramma e tragedia.

Un film di Peter Webber con Gaspard Ulliel, Li Gong, Dominic West, Rhys Ifans, Richard Brake, Kevin McKidd. Genere Drammatico durata 117 minuti. Produzione Francia, Gran Bretagna, USA 2007.

Uscita nelle sale: venerdì 9 febbraio 2007

Ancora un film sul cannibale più famoso del mondo: Hannibal Lecter. Tratto sempre dai romanzi di Thomas Harris, stavolta si parla della sua adolescenza, dei tempi trascorsi in Lituania, del periodo passato in Inghilterra e di quello in Russia.

Letizia della Luna - www.mymovies.it

In Lituania, un giovane ragazzo di nome Hannibal cresce in un orfanotrofio: durante la seconda guerra mondiale i nazisti hanno infatti ucciso i suoi genitori. Riesce a fuggire e a raggiungere Parigi, dove si ritrova con la vedova di suo zio, una bellissima donna giapponese. Tutte le violenze subite nel passato riaffiorano continuamente in lui che, iniziando a studiare medicina, comincia a indagare nelle pieghe dell'animo umano. E la sua violenza inizierà a strabordare.

Firmato da Peter Webber, il film, prequel sullo psichiatra antropofago più famoso della celluloida, si assume il difficile compito di spiegare come Hannibal si trasformò appunto in The Cannibal, diventando uno dei personaggi più coinvolgenti, tanto malvagio quanto brillante, del genere thriller. E il libro è firmato ancora una volta da Robert Harris, che arriva così al capitolo numero quattro della saga: dopo Il silenzio degli innocenti, Hannibal e Red Dragon arriva questa conturbante pellicola a fare luce sulle origini del male, a fare spazio nell'infanzia e nell'adolescenza di Lecter.

Il risultato è un film adrenalinico e dal ritmo sostenuto, che riesce perfettamente nell'intento di mescolare saggiamente dosi di suspense e horror, dramma e tragedia. Webber, che già aveva dimostrato il suo talento visivo, fatto di dettagli perturbanti e inquadrature ariose, in La ragazza con l'orecchino di perla firma una pellicola che ben riesce a incentrare tutta la sua potenza nel personaggio di Hannibal, qui interpretato dalla new entry Gaspard Ulliel, giovane dal volto inquietante, aspro e dissonante, che forse subisce il peso del paragone con Anthony Hopkins, ma che riesce perfettamente a interpretarne la giovinezza. Al suo fianco, nei panni della giapponese Lady Murasaki, la sempre misteriosa ed equilibrata attrice cinese Gong Li, che ancora una volta dimostra la sua straordinaria abilità interpretativa. A coronare il tutto una fotografia a cui è stato affidato l'arduo compito di restituire atmosfere cupe e di tensione, una fotografia che riesce a farsi ora ombrosa e sgranata ora dai colori melmosi e macabri. Un thriller che è ingranaggio perfetto e completo, una storia che riesce a tenere davvero con il fiato sospeso.